

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	08/08/2024	3	L'estate delude anche in tavola "Fine dell'euforia post-covid" <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	08/08/2024	7	Tram, oggi apre il cantiere del sottopasso di via Corticella <i>L.i.p</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	08/08/2024	11	Appuntamenti <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO	08/08/2024	16	Un paese adotta il nipote di Varenne Il cavallo del popolo può correre Cesena ha firmato il via libera <i>Alex Lung</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2024	40	Buferà d'acqua = Nubifragio e paura Case e sottopassi allagati L'aeroporto va in tilt Tangenziale sott'acqua <i>Zoe Pederzini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2024	41	Il tram raddoppia In Corticella partono i lavori per la `verde` = Il tram raddoppia i cantieri Iniziano i lavori della linea verde Un mese di attività in Corticella <i>Giovanni Di Caprio</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2024	42	Tentata estorsione all'imprenditore Sequestro da 5 milioni <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2024	49	Lucio Dalla in jazz rivisto e corretto <i>G A T</i>	13
SABATO SERA	08/08/2024	2	Le scelte di Matteo Lepore: meno Bologna, più Comuni <i>Redazione</i>	14
SABATO SERA	08/08/2024	18	Agosto con noi per il Ramazzini, la festa per la ricerca contro il cancro <i>Rumy Garcia Castro</i>	16

La ristorazione

L'estate delude anche in tavola "Fine dell'euforia post-covid"

«Passata l'euforia post covid, quando tutti avevamo voglia di stare all'aperto e mangiare fuori, oggi la ristorazione registra una flessione evidente». Cosa succede a Bologna la Grassa, la città del cibo che fa il giro del mondo per i suoi tortellini e il suo ragù? Che ha i dehors sempre straripanti di clienti e un'offerta gastronomica al pari di una capitale europea? C'è una frenata, questa estate i ristoranti sono meno pieni rispetto al passato. La diagnosi arriva da chi, in quel settore, ci lavora da quarant'anni come Vincenzo Cappelletti, decano della ristorazione bolognese fra Cantina Bentivoglio, Paradisino e Noi al Mercato delle Erbe. «Fino alla soglia dell'estate siamo andati abbastanza bene, poi abbiamo avuto sia maggio che giugno molto piovosi, subito dopo è esploso il caldo che non aiuta a mangiare fuori». Anche il Salotto del Jazz, storica manifestazione estiva di via Mascarella coi tavolini all'aperto, «lavora nelle sere della musica ma certo non facciamo i numeri dei

tempi migliori: se alle nove di sera ci sono ancora 32 gradi, la gente preferisce andare nei locali della collina». Per la prima volta nella sua storia, prosegue Cappelletti del direttivo di Confesercenti, anche la Cantina Bentivoglio starà chiusa non i soliti pochi giorni a ridosso di Ferragosto, ma per due settimane. Chi sta per andare in ferie è anche Paolo Carati del Caminetto d'Oro e presidente Cna dell'Area Bologna Città. «È stata un'estate sotto le aspettative soprattutto perché ci si aspettava che la crescita, innescata dopo il periodo del covid, proseguisse: abbiamo avuto dei mesi di agosto paragonabili, come quantità di clienti, a settembre e ottobre. Oggi non è così, c'è uno stop significativo». Per Carati dipende anche dalla fascia in cui un ristorante si colloca come proposta. «Più sei aderente al turista mordi e fuggi, più riesci a incassare. Ma appena alzi il gradino fai fatica a trovare pubblico». Il modello, prosegue il ragionamento Carati, è quello di Venezia o Firenze, «quel tipo di ristorazione

ancora regge, ma questo agosto è davvero molto scarico». E molti locali del centro hanno già chiuso, «anche per dare agio al personale mandandolo in ferie». Di flessione parla anche Roberto Melloni, presidente dei ristoratori di Ascom. «Partire dai buoni risultati dei mesi estivi dello scorso anno, certo non ci ha aiutato. Il maltempo di giugno ha molto condizionato la clientela, ma anche qualche turista in meno in città incide: chi arriva si ferma una notte in meno». Qualcuno, però, ha giovato del luglio molto caldo. «Sono andati bene i locali, tanti nuovi, della prima collina di Bologna e sono in linea coi numeri dello scorso anno anche i ristoranti della provincia verso l'Appennino». Innegabile, dunque, che in centro le categorie economiche si aspettassero di più a questa estate. «Ma fra prezzi un po' ritoccati e pochi soldi nel portafoglio, la sofferenza è evidente».

"Giugno brutto e poi questo clima rovente non hanno aiutato Lo stop purtroppo è significativo"

▲ **Tavolini all'aperto**

Il gran caldo non ha favorito i locali nel centro storico



Peso:33%

Per la linea Verde

Tram, oggi apre il cantiere del sottopasso di via Corticella

Cominciano i lavori per la linea Verde del tram. Mentre in città a quelli della linea Rossa - sparsi fra centro, Fiera, viale della Repubblica, via Emilia Ponente e Marco Emilio Lepido - si somma l'ordinaria manutenzione estiva con diverse strade sottoposte a riasfaltatura, oggi prendono il via i cantieri della linea Verde. Capolinea sud collocato in via dei Mille, quello nord nei pressi della stazione Sfm di Corticella, 7 km di tracciato, 17 fermate di cui tre condivise con la linea Rossa, 222 milioni dal Pnrr. Si parte già oggi con il Lotto 0, che riguarda la realizzazio-

ne del sottopasso di via di Corticella in corrispondenza del passante autostradale: al via i lavori nel tratto di via Corticella compreso fra via Saliceto e Croce Coperta. Si tratta di un cantiere propedeutico, della durata di un mese, che non prevede modifiche sostanziali alla viabilità, se non alcuni restringimenti di carreggiata e deviazioni puntuali, assicura Palazzo d'Accursio. Si interverrà inizialmente per demolire gli spartitraffico e installare l'illuminazione pubblica provvisoria. Oggi prende il via anche la bonifica da ordigni bellici nelle aree che saranno in-

teressate dal capolinea Corticella e dai parcheggi previsti lungo il tracciato della linea. Tracciato che ha subito importanti modifiche rispetto alle intenzioni iniziali: capolinea a Corticella e non più a Castel Maggiore, e la cancellazione del sottopasso di via Ferrarese-Mazza-Bolognese che avrebbe comportato l'abbattimento di 40 platani. - **I.l.p.**



▲ Rendering La linea Verde



Peso:12%

Appuntamenti

● **Lua Nova Trio**

Trio composto da musicisti con la comune passione per le diverse espressioni della musica e della cultura brasiliana. Le Serre dei Giardini Margherita, via Castiglione 134, ore 21.

● **Enrico Pieranunzi Trio**

Concerto con Enrico Pieranunzi al pianoforte, Luca Bulgarelli al contrabbasso e Mauro Beggio alla batteria. CUBO - Giardini di Porta Europa, piazza Vieira de Mello 3-5, ore 21.15.

● **Istantanea Urbana**

Appuntamento di musica contemporanea con Michele Bondesan (contrabbasso) e Sara Febert (performer). Piazza Renzo Imbeni Fiera District, ore 19.30.

● **Reno Road Jazz**

Il progetto artistico "Lucius in fabula. Le canzoni di Lucio Dalla in jazz" con le canzoni dell'artista rivisitate da Sandro Comini e dalla voce di Silvia Donati. Argelato, Villa Beatrice, ore 21.30.

● **I compagni**

Omaggio Mastroianni con il film di Mario Monicelli "I compagni". Alle ore 21.15 la rassegna "Musei sotto le stelle" precede la proiezione con Marco Ballestri in "Wandrè La chitarra del futuro". Piazza Maggiore, ore 21.30.

● **L'arte della gioia**

Proiezione del film "L'arte della gioia - parte I" (Italia/2024) di Valeria Golino e Nicolangelo Gelormini. Arena Puccini, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21.30.

● **La Flevia**

Spettacolo con il carismatico Brunone Diotallevi, interpretato da Gabriele Baldoni. Battiferro, via della Beverara 123/a - via del Navile 29/5a, ore, 21 ingresso 7 euro.

● **In viaggio con la zia**

"In viaggio con la zia" (USA/1972) di George Cukor. Arena Orfeonica, via Broccaindosso 50, ore 21.15, ingresso 5 euro.



Peso:12%

Un paese adotta il nipote di Varenne «Il cavallo del popolo può correre» Cesena ha firmato il via libera

Gougeon è nato a Copparo. Allevatore ha coinvolto cento cittadini di Galliera, sindaco in testa, nell'acquisto All'ippodromo del Savio la corsa che gli ha concesso l'idoneità: un team bolognese lo sta seguendo

di **Alex Lung**

CESENA

Una storia che sembra quasi quella di una favola, o almeno di un film: il puledro Gougeon - adottato dal paesino di Galliera Veneta, in provincia di Padova - diventerà un cavallo da corsa, e il suo albero genealogico promette assai bene. È infatti pronipote in linea femminile della leggenda Varenne, considerato il miglior cavallo trotatore della storia: nessuno ha mai vinto quanto lui, vantando un montepremi di oltre 6 milioni di euro. Nato a Copparo (Ferrara) nel 1995 all'allevamento di Zenzalino - una vera e propria eccellenza nel mondo dell'equitazione italiana - è stato l'unico esemplare ad aver vinto il titolo di "Cavallo dell'anno" in tre diversi paesi: Italia, Francia e Stati Uniti. Buon sangue non mente: già altri discendenti di Varenne sono riusciti a portare a casa risultati nobili. Cinque dei suoi figli hanno vinto il Derby italiano di trotto e uno di loro, Vernissage Grif, è stato due volte campione

europeo.

A Galliera Veneta, l'idea di un "cavallo del popolo" è partita lo scorso anno, coinvolgendo un centinaio di residenti e il sindaco, che hanno acquistato un'azione di 80 euro. Un ruolo importante è stato giocato dall'allevatore, Filippo Lago, custode di una lunga tradizione famigliare.

E ora, Gougeon ha superato il primo step che gli permetterà di gareggiare. È successo sabato scorso a Cesena, presso lo storico ippodromo del Savio: quale posto migliore per iniziare una carriera alle stelle? Il cavallo è stato ritenuto idoneo alle competizioni a seguito di una prova lunga 1.660 metri nella quale ha superato le aspettative, staccando velocemente gli altri tre esemplari che puntavano alla qualificazione.

Dietro al (primo) successo di Gougeon, anche un team bolognese: il centro di allenamento 'La Pradona' di Malalbergo e l'esperto Lorenzo Baldi si sono occupati di prepararlo alle competizioni, coadiuvati dal driver Enrico Montagna.

«**Gougeon** potrà correre la pri-

ma gara a dodici giorni di distanza dalla prova di qualifica, ma vogliamo dare al puledro il tempo necessario per crescere sia fisicamente che mentalmente», ha spiegato Lago, in quella che sembra una dichiarazione quasi 'protettiva' nei confronti del puledrino che ha allevato. "Fino a dicembre - ha aggiunto - l'idea è quella di farlo correre poco. Poi la vera programmazione partirà dai tre anni e fino a quel periodo vogliamo gestirlo in modo molto oculato".

Insomma, non c'è bisogno di affrettarsi verso quel futuro che sembra decisamente promettente, e che potrebbe fruttare entrate non indifferenti a coloro che hanno partecipato alla singolare 'colletta'. D'altronde, il valore di Gougeon è già cresciuto ora che è considerato idoneo alle corse: un ottimo primo passo verso un montepremi che richiami, nella più spettacolare delle ipotesi, a quello del famoso prozio.



Peso:61%

Il puledro e il suo profeta

È NATO IL 13 MAGGIO 2022



Il suo allevatore

Filippo Lago con Gougeon

L'allevatore Filippo Lago con il 'suo' Gougeon: «Mi sei mancato», scrive su Instagram. Ora si sta dedicando anche al fratellino e alla cuginetta 'del cavallo del popolo'



SABATO SERA
Gougeon
sfreccia
al traguardo
all'ippodromo
di Cesena dopo
una prova
lunga 1.660
metri



Peso:61%



Il tratto di tangenziale, tra le uscite 3 e 5 in direzione San Lazzaro, chiuso per un'ora a causa dell'allagamento

VIOLENTO NUBIFRAGIO SU CITTÀ E PROVINCIA: ALBERI CADUTI E TANGENZIALE ALLAGATA

BUFERA D'ACQUA

Tempera e Pederzini a pagina 4

LA CONTA DEI DANNI Aeroporto in tilt: cancellati voli in partenza e dirottati quelli in arrivo. Problemi in molti sottopassi. A Castel Maggiore esonda il Navile: Protezione Civile in campo

Nubifragio e paura Case e sottopassi allagati L'aeroporto va in tilt Tangenziale sott'acqua

Raffiche di vento e grandine. I centralini intasati dalle richieste di aiuto. Problemi anche in provincia: a Castel Maggiore straripato il canale Navile

Il tramonto, ieri, era previsto alle 20,42. Ma già un'ora prima, il cielo su Bologna è diventato nero e folate di vento violente hanno iniziato a sferzare la città, prima che si riversasse su di essa un nubifragio. Sembrava di essere in mezzo all'occhio di un ciclone. Non grandine, almeno sul capoluogo; ma una pioggia

fitta e battente, che ha allagato strade e sottopassi, mandando quel poco traffico di inizio agosto in tilt. E che si è infiltrata fin dentro la stazione, nelle cantine e nelle case.

Alcune auto sono rimaste bloccate in panne nei sottopassi dove l'acqua non riusciva a defluire. In via Massarenti, in via Emi-

lia Levante, via Colombo, via del Triumvirato (solo per citare alcune strade), sono stati completamente allagati. In via Michelino, una mamma in auto



Peso:37-1%,40-93%

con il bimbo piccolo è rimasta intrappolata: sono entrambi stati tirati fuori dai poliziotti delle Volanti. Rami sono stati strappati dal vento in tutta la città, in particolare sui Colli, finendo sulle strade. In tangenziale le corsie sono diventate fiumi e l'acqua arrivava a coprire metà degli pneumatici: è stato necessario chiudere per un'ora il tratto compreso tra l'uscita 3 e la 5 in direzione sud, con due auto in panne.

In via Fioravanti, all'altezza di via Spada, è caduto un grosso albero; stessa situazione in via San Donato angolo Pilastro. In via Battindarno, un ramo caduto ha invaso la carreggiata, bloccando la circolazione. I pompieri hanno lavorato tutta la sera per tagliare i tronchi e liberare le strade.

Centinaia le chiamate arrivate

ieri sera al centralino dei vigili del fuoco, intasato dalle richieste di intervento. Stessa situazione per le centrali operative dei carabinieri e della polizia, a cui i cittadini in difficoltà si sono rivolti. In via Cesarini una mamma è rimasta bloccata nell'abitazione invasa dall'acqua con tre bambini: gli agenti delle Volanti sono intervenuti per soccorrere la famigliola, rimasta anche senza luce.

A Monte San Pietro e a Funo di Argelato si è scatenata anche una violenta grandinata, con chicchi grossi come pallini. A Granarolo sono state segnalate diverse criticità, la situazione più grave si è verificata a Castel Maggiore, in località Castello, dove è straripato il canale Navile. I volontari della protezione civile, subito allertati, sono intervenuti con le idrovore e un gruppo elettrogeno.

Un temporale terribile, che era stato preceduto da una tempesta di fulmini e tuoni che hanno causato anche blackout in diverse zone della città. All'aeroporto Marconi alcuni voli sono stati cancellati, tutti quelli previsti dalle 19,30 hanno subito forti ritardi, sia agli arrivi che alle partenze, altri sono stati dirottati su altri aeroporti. Una situazione d'apocalisse, che si è calmata solo dopo le 21,30 con la nuvola nera volata verso nord-est.

Zoe Pederzini
Nicoletta Tempera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini del violento temporale che ieri si è abbattuto su Bologna e provincia. In alcuni paesi dell'hinterland, tra cui Monte San Pietro e Funo, sono scesi anche grossi chicchi di grandine. Il cielo è diventato nero e con la pioggia battente si sono allagate strade, sottopassi e anche abitazioni



Peso:37-1%,40-93%



Molti rami e alcuni alberi sono caduti a causa della violenza del vento: a Bologna, sono rimaste bloccate via Fioravanti, via San Donato, via Battindarno. A fianco, un albero si è spezzato sotto la furia del maltempo a Castenaso, per fortuna senza ferire nessuno.



La realizzazione del sottopasso

Il tram raddoppia In Corticella partono i lavori per la 'verde'

Di Caprio a pagina 5



Sopra, il rendering della linea verde. A fianco, operai al lavoro

Il tram raddoppia i cantieri Iniziano i lavori della linea verde Un mese di attività in Corticella

Il 'Lotto 0' riguarda la realizzazione del sottopasso in corrispondenza del passante autostradale. Parte oggi anche la bonifica da ordigni bellici nelle aree che interessate dal capolinea del tracciato

Il tram raddoppia. Al via oggi i lavori per la 'verde' dopo che il 2 agosto è stato approvato il primo periodo del progetto esecutivo della seconda linea della tranvia cittadina. Così, il 'Lotto 0', che riguarda la realizzazione del sottopasso di via di Corticella in corrispondenza del passante autostradale, è partito nel tratto di via di Corticella compreso tra via di Saliceto e via della Croce Coperta. Il cantiere pro-pedeutico prevede, tra le altre cose, la demolizione degli spartitraffico, l'installazione dell'illuminazione pubblica provvisoria, la risoluzione di alcuni sottoservizi interferenti e la bonifica da ordigni bellici nelle aree del Capolinea Corticella e dei parcheggi lungo il tracciato. Le attività iniziali dovrebbero durare «circa 1 mese - si legge nella nota del Comune- e in questa fase

iniziale non sono previste modifiche sostanziali alla viabilità, se non alcuni restringimenti di carreggiata e deviazioni puntuali». Dunque, solo un altro cantiere che prende forma in città. La linea verde è la seconda delle quattro linee (rossa, verde, gialla e blu; ndr) del progetto tranviario bolognese a iniziare la fase di cantierizzazione, dopo che negli scorsi mesi è stata avviata la più complessa linea rossa. Il 'tratto verde' misurerà 7,4 chilometri - di cui 5,9 su nuovo percorso e 1,5 in sovrapposizione alla 'sorella maggiore', la linea rossa - e andrà a collegare il centro con la zona nord della città, in direzione di Corticella e di Castel Maggiore. Inoltre, avrà un totale di 18 fermate, di cui quattro in comune con la Linea Rossa: dal capolinea Sud, posto in via dei Mille, il tracciato interesserà via Indipendenza, via Matteotti e via Ferrarese. Questo primo tratto coprirà una delle aree più popolate della città,

attraversata già oggi dalla maggior parte del trasporto pubblico bolognese. E poi, da piazza dell'Unità il percorso si svilupperà verso Nord, lungo via di Corticella e via Bentini. Nel cuore di Corticella la linea virerà su via Sant'Anna, via Byron e via Shakespeare. Nell'ultimo tratto, il percorso passerà al fianco di via Bentini, salendo in quota per servire la Stazione Sfm, per terminare la sua corsa al capolinea Nord, presso il quale sarà realizzato anche un importante parcheggio di interscambio con accesso da via Di Vittorio. **Però**, c'è chi è contrario all'inizio dei lavori. «L'avvio dei cantieri appesantirà una viabilità già congestionata al limite di ogni tollerabilità. Questa è la botta fi-



Peso:37-1%,41-68%

nale a una città già invivibile»,
sottolinea la capogruppo di Fdi
alla Regione, Marta Evangelisti.
Giovanni Di Caprio

**Questo periodo del
progetto non prevede
grandi modifiche
stradali, se non
alcune deviazioni**

**Evangelisti (Fdi): «I
lavori sono la botta
finale in una città
già invivibile e con la
viabilità appesantita»**



Prosegue la linea rossa

L'ESTATE DEL CANTIERONE



La mappa degli interventi

Tante le persone al lavoro in centro

Il 15 luglio scorso è iniziata l'estate dei cantieri in città per la linea rossa del tram. Occhi puntati su via Riva Reno e anche al cuore della città nel tratto alto di via Indipendenza e in via Ugo Bassi. Qui proseguono senza sosta le attività e permangono chiuse le strade nel tratto tra via Marconi e via Nazario Sauro, escludendo gli incroci per permettere gli attraversamenti. Intanto anche via Testoni resta a senso unico alternato e via Cesare Battisti invertirà il senso di marcia. Il cantierone coinvolge anche gli autobus che dalle diverse settimane hanno subito variazioni. Cantieri anche in via Stalingrado, tra via Gnudi e Aldo Moro, dove la semi carreggiata direzione periferia avrà un restringimento. Lavori lungo tutta la città, e infatti anche in via Dei Colli e in via Toscana, che ha subito restringimenti della carreggiata e interdizioni della sosta in corrispondenza dei tratti interessati dai lavori per il rifacimento della pavimentazione stradale a tratti.

Al via oggi la prima fase dei cantieri per la linea verde del tram: dal centro storico fino a Castel Maggiore



Peso:37-1%,41-68%

L'operazione della Guardia di Finanza

Tentata estorsione all'imprenditore Sequestro da 5 milioni

Un sequestro da quasi 5 milioni di euro. È stato eseguito dalla Guardia di Finanza, nell'ambito della indagine che, lo scorso marzo, aveva portato all'arresto di tre napoletani e un salernitano residente nel Bolognese, indagati, in concorso tra loro, per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso ai danni di un imprenditore della logistica di Castel Maggiore. Il decreto di sequestro preventivo, relativo a denaro e beni per 4,8 milioni di euro, è stato emesso dal gup Grazia Nart alla luce dei nuovi risultati investigativi, accogliendo le richieste avanzate dalla Procura. Tra i beni sequestrati c'è l'intero compendio aziendale di due società attive nella gestione di altrettante strutture ricettive a Montecatini Terme, in Toscana. L'indagine, condotta dal Gico del Nucleo di polizia economico finanziaria, aveva fatto emergere che l'im-

prenditore bolognese era stato contattato dai quattro campani che gli avrebbero proposto la cessione, dietro pagamento, di crediti d'imposta fittizi: la vittima avrebbe dovuto acquistare da una società, nella piena disponibilità dei quattro, un credito Iva di circa 4,8 milioni di euro. In questa fase, secondo i finanziari, sarebbe emerso il metodo mafioso, perché la proposta commerciale si sarebbe configurata come una imposizione, con intimidazioni e minacce, rivolte a lui e alla sua famiglia qualora non avesse accettato.



Peso:18%

ARGELATO

Lucio Dalla in jazz rivisto e corretto

Ultimo appuntamento
stasera a Villa Beatrice
con il festival Reno Road

«**Lucius In Fabula**», titolo che s'ispira al brano dei milanesi Vallanzaska, un progetto che continua a preservare sonorità non scontate nella loro integrità più virtuosa, con il closing act di stasera a Villa Beatrice di Argelato, alle 21.30, fa calare il sipario sulla decima edizione della rassegna Reno Road Jazz Festival promossa dai Comuni dell'Unione Reno Galliera, parte di Bologna Estate 2024. Suntuoso nella direzione di Sandro Comini (trombone, composizione e arrangiamenti) e del suo sestetto, l'appuntamento è una rilettura coinvolgente dei brani di

Dalla in chiave jazz, arrangiamenti originali delle pièce più famose dello storytelling bolognese. Un programma ideato e organizzato da artisti professionisti del territorio, «enclave» di una bella messe di musicisti dediti a esecuzioni da piani alti. Merito delle dieci band protagoniste di altrettante performance, concerti di varie estrazioni jazzistiche, musica di qualità tuttavia fruibile non solo dai jazzofili. A rendere preziosa la passerella interpreti di conio sottile come Guglielmo Pagnozzi e i suoi Jazz Dogs, Guido

Guidoboni da Miles a Toots, Matteo Raggi Jazz Night, Eloisa Atti quartet, Mauro Mussoni Limbo, Elisa Aramonte Italian Singer in Jazz. Oltre a Diego Frabetti Trumpet Legacy, Agata Leanza Shonando o Brazil, Davide Brillante Jazz Quartet e Sandro Comini Sextet. Una kermesse alla cui riuscita hanno contribuito Unione Reno Galliera e Slide snc, per la supervisione artistica e strumentale del Maestro Comini.

g. a. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

Incarichi metropolitani per Imola e Medicina, Panieri è il vice

Le scelte di Matteo Lepore: meno Bologna, più Comuni

Tra i sette consiglieri delegati dal sindaco metropolitano Matteo Lepore ci sono anche il primo cittadino di Imola, Marco Panieri, e quello di Medicina, Matteo Montanari. Il primo è stato confermato vicesindaco metropolitano con deleghe alla Pianificazione territoriale, Poli funzionali, Hub di sviluppo e Rigenerazione urbana e Società partecipate, il secondo dovrà occuparsi del Coordinamento degli interventi di ricostruzione post alluvione.

Pianificazione territoriale, sviluppo e Partecipate al sindaco di Imola

Gli altri cinque delegati sono: Sara Accorsi (consigliera comunale di San Giovanni in Persiceto) per lei Welfare e contrasto alla povertà, Politiche per l'abitare. Emanuele Bassi (Sala Bolognese): Scuola e istruzione, Edilizia scolastica, Formazione, Politiche per la pianura. Franco Cima (consigliere comunale di Bologna): Agenda digitale metropolitana, Agricoltura urbana e metropolitana, Piani di controllo della fauna selvatica. Politiche energetiche, Politiche europee. Paolo Crescimbeni (San Giorgio in

Piano): Commercio e Attività produttive, Piano adolescenti, Sport. Simona Larghetti (consigliera comunale di Bologna): Mobilità sostenibile, Trasporto pubblico locale integrato.

Il sindaco metropolitano ha chiesto ad altri cinque primi cittadini un supporto politico nella gestione di alcune specifiche tematiche. A Debora Badiali (Budrio) di seguire i Distretti culturali metropolitani, a Valentina Cuppi (Marzabotto) le Politiche per l'Appennino bolognese, a Davide Dall'Omo (Zola Predosa) le Infrastrutture della viabilità e manutenzione strade, a Barbara Franchi (Lizzano in Belvedere) il Turismo e a Marilena Pillati (San Lazzaro di Savena) il Coordinamento e integrazione fra servizi sociali e sanitari. Rispetto al «giro» precedente, le scelte di Lepore sembrano andare - sia a parole che nei fatti - verso un sempre maggior coinvolgimento dei territori e un minor peso di rappresentanti di Bologna. Ha comunque tenuto per sé alcune competenze, che eserciterà con l'aiuto di specifiche figure di staff: il Capo di gabinetto Sergio Lo Giudice seguirà Lavoro, Personale, Piano strategico,

Fondo perequativo, Rapporti con il Consiglio metropolitano, Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, Agenda per lo sviluppo sostenibile; Giulia Sarti si occuperà di Legalità e lotta alle mafie, Affari istituzionali e innovazione normativa, istituzionale e amministrativa, Bilancio e finanza, Patrimonio; Simona Lembi del Piano per l'uguaglianza e Memoria; Daniela Freddi del Piano per l'economia sociale; Rosa Grimaldi di Sviluppo economico, Promozione e attrattività, Università e ricerca; Enrico Di Stasi di Coordinamento politiche per la sicurezza e Polizia locale della Città metropolitana; Davide Bergamini di Comunicazione.

Mattia Santori rimane presidente del Territorio Turistico Bologna - Modena.

© riproduzione riservata

Matteo Lepore con la fascia da sindaco metropolitano; Marco Panieri e Matteo Montanari



Peso: 46%



Peso:46%

Loretta Masotti, la presidente dei volontari di Ozzano Emilia **Agosto con noi per il Ramazzini, la festa per la ricerca contro il cancro**

Lo staff di camerieri per la festa di «Agosto con Noi» è composto interamente da giovani studenti, che usano l'attività di volontariato per i crediti scolastici. E quando non possono più venire, passano il contatto ad amici e studenti più giovani, «non rimaniamo mai scoperti, c'è un continuo turnover di ragazzi» Loretta Masotti, presidente della sezione locale dell'Istituto Ramazzini, è fiduciosa. Agosto con Noi significa da 37 anni spettacoli e tortelloni, musica, orchestre da ballo, cabaret. Tanti nomi fanno un passaggio fino al 16 agosto da viale 2 Giugno a Ozzano, come Paolo Mengoli o Ricky Portera, Andrea Mingardi che non manca mai. L'Istituto è il «braccio armato» formato dai volontari che sostengono l'omonimo Centro di ricerca contro il cancro di Bentivoglio, fondato dall'oncologo Cesare Maltoni nel 1987, oggi cooperativa sociale, che conta ben 38 mila soci suddivisi in 28 sezioni (anche a Imola e Medicina). Ozzano è una delle sezioni più grandi con circa 150 volontari che si

occupano di tutte le attività e iniziative, come il mercatino dell'usato di Loiano, con le donazioni delle famiglie o delle aziende partner, o le diverse iniziative di ballo nella sezione di Imola. «C'è grande disponibilità da parte dei volontari» commenta Masotti «chi comincia rimane per anni e se smette è solo perché non riesce più a fare il lavoro».

Il glifosato, l'Europa, l'agricoltura e l'ottimismo

L'obiettivo è raccogliere fondi per sostenere l'Istituto e le sue ricerche indipendenti per l'identificazione e prevenzione dei rischi cancerogeni e di tossicità di varie sostanze e composti della nostra vita quotidiana. «Nonostante il Ramazzini sia molto conosciuto anche all'estero, una delle più grandi difficoltà è diffondere e divulgare i risultati delle ricerche - dice Masotti -, perché si scontrano con la difficoltà di far cambiare idea alle aziende e ai cittadini che per anni hanno vissuto con le loro abitudini». Un esempio sono i

diserbanti a base di glifosato. I ricercatori del Ramazzini avrebbero dimostrato che questa sostanza che si trova in moltissimi dei più comuni prodotti diserbanti, causa la leucemia nei ratti in giovane età anche a basse dosi di esposizione. Molti Paesi hanno deciso di limitarne l'uso, ma la Commissione europea, per placare gli agricoltori scesi in strada a novembre del 2023, tra le altre cose proprio contro l'ipotesi di divieto dell'utilizzo del glifosato visto come elemento che aumenta i costi, ha annunciato che rinnoverà l'autorizzazione per altri dieci anni, citando un rapporto dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) secondo il quale il livello di rischio non giustifica un divieto del controverso erbicida. Masotti nonostante tutto è ottimista: «Nell'ultimo periodo i contadini stessi hanno partecipato agli incontri formativi sul glifosato, la sua dannosità e le possibili soluzioni».

Rumy Garcia Castro

© riproduzione riservata



Peso:38%